



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2027 - 2028***

Allegato B

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Legislativo 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto n. 267 (TUEL). L’art. 1 della L.P. 18/2015 ha stabilito che la Provincia Autonoma di Trento ed i suoi enti e organi strumentali applicassero il decreto legislativo 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando nel contempo, una corretta ed uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’Ente, attraverso il quale gli organi di governo dell’ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel DUP, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. La proposta di bilancio 2026-2028 è stata redatta sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Aree-tematiche/Finanziario/Bilanci>

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2027-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come

l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. *IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:*

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m.. Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause 3 che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle

disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati A/1, A/2, A/3: - evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. - descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati A/2 e A/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;

b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;

c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

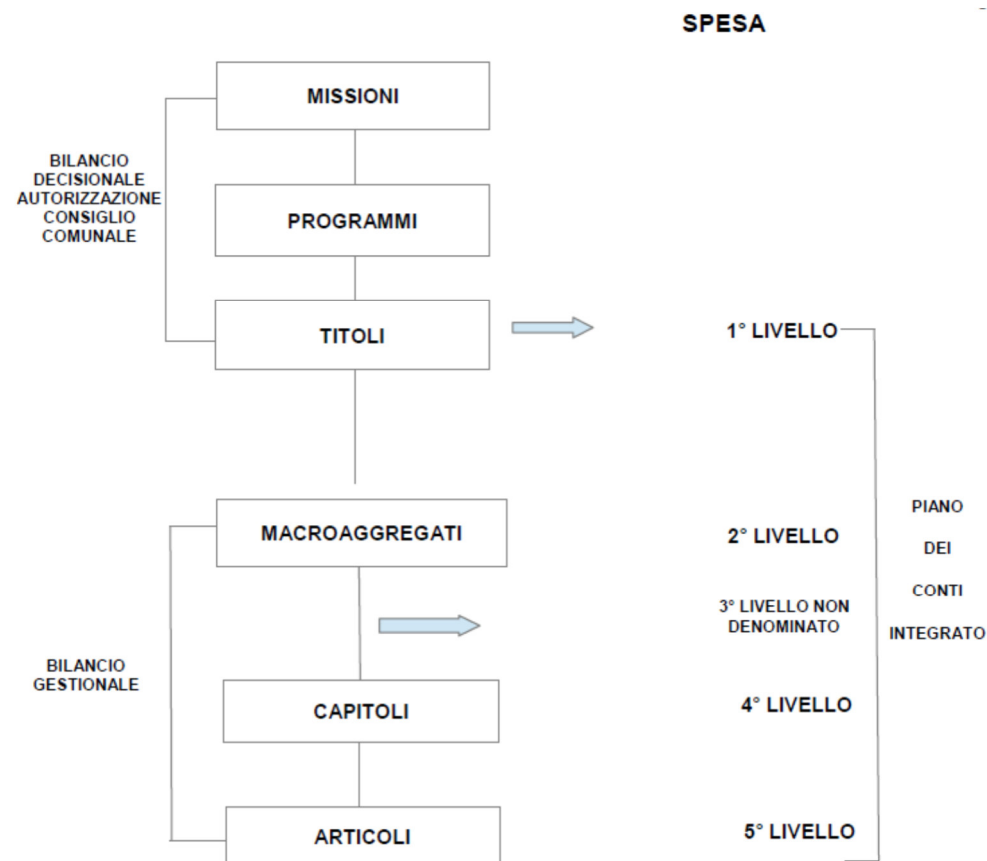
La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite a ciascun esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la **struttura della SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

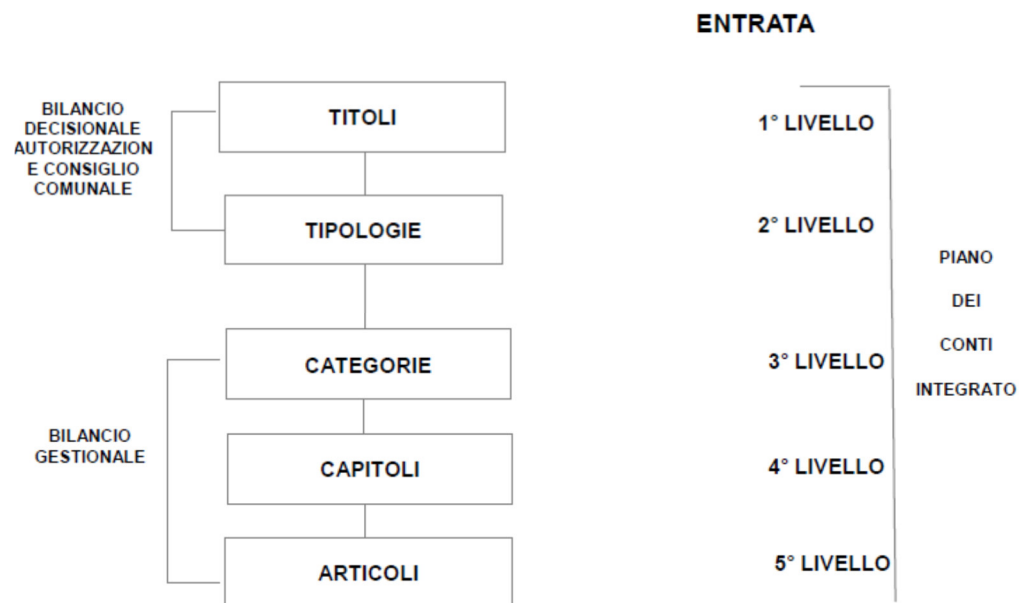
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- *le missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- *i programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **struttura dell'ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli. Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII - Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII - Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITAIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
2.1	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2	INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2	CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	688.139,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		64.347,97	81.100,00	85.600,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.541.896,87	1.340.300,00	1.340.300,00	1.340.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.097.435,23	4.880.426,08	4.720.725,82	4.664.158,87
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	81.100,00	85.600,00	85.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.936.973,25	1.011.369,11	1.048.816,82	992.749,87					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.062.588,19	2.534.216,46	2.320.316,46	2.315.316,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.995.332,69	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.729.589,88	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.536.791,00	7.880.245,57	5.803.433,28	5.354.366,33	Totale spese finali	13.827.025,11	7.874.786,08	5.814.725,82	5.370.158,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.868.003,16	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.619.705,80	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
Totale	18.104.794,16	10.850.245,57	8.773.433,28	8.324.366,33	Totale	17.216.538,37	10.914.593,54	8.854.533,28	8.409.966,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.792.933,49	10.914.593,54	8.854.533,28	8.409.966,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.216.538,37	10.914.593,54	8.854.533,28	8.409.966,33
Fondo di cassa finale presunto	1.576.395,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	64.347,97	81.100,00	85.600,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.885.885,57 0,00	4.709.433,28 0,00	4.648.366,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.880.426,08 81.100,00 96.898,62	4.720.725,82 85.600,00 61.413,71	4.664.158,87 85.600,00 61.413,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	69.807,46 0,00 0,00	69.807,46 0,00 0,00	69.807,46 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.994.360,00 0,00	1.094.000,00 0,00	706.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

4. **Obiettivo di finanza pubblica:** la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:
- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
 - i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
 - a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2026-2027-2028 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento FPV.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FPV/ENTRATA

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	64.347,97	81.100,00	85.600,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.347,97	81.100,00	85.600,00

FPV/SEPSA

USCITA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	81.100,00	85.600,00	85.600,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.100,00	85.600,00	85.600,00

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2026, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2026-2027, hanno interessato la sola previsione di competenza.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	64.347,97	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	688.139,33	0,00
TOTALE	0,00	64.347,97	0,00	688.139,33	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	213.023,91	1.340.300,00	1.553.323,91	1.541.896,87	11.427,04
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	925.604,14	1.011.369,11	1.936.973,25	1.936.973,25	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	613.844,31	2.534.216,46	3.148.060,77	3.062.588,19	85.472,58
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000.972,69	2.994.360,00	7.995.332,69	7.995.332,69	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	598.003,16	2.270.000,00	2.868.003,16	2.868.003,16	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	7.351.448,21	10.850.245,57	18.201.693,78	18.104.794,16	96.899,62
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.416.807,24	4.580.627,99	5.997.435,23	5.997.435,23	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	4.735.229,88	2.994.360,00	7.729.589,88	7.729.589,88	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	69.807,46	69.807,46	69.807,46	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	349.705,80	2.270.000,00	2.619.705,80	2.619.705,80	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	6.501.742,92	10.614.795,45	17.116.538,37	17.116.538,37	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
SALDO CASSA				1.576.395,12	

5. Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2024 – approvato con delibera Consiglio Comunale n.9 dd. 28.04.2025)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027-2028, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	688.139,33			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.347,97	81.100,00	85.600,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.541.896,87	1.340.300,00	1.340.300,00	1.340.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.936.973,25	1.011.369,11	1.048.816,82	992.749,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.062.588,19	2.534.216,46	2.320.316,46	2.315.316,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.995.332,69	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	14.536.791,00	7.880.245,57	5.803.433,28	5.354.366,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.868.003,16	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
Totale	18.104.794,16	10.850.245,57	8.773.433,28	8.324.366,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.792.933,49	10.914.593,54	8.854.533,28	8.409.966,33
Fondo di cassa finale presunto	1.576.395,12			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	Previsione definitiva 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Imposte tasse e proventi assimilati	1.369.910,84	1.335.490,50	1.357.288,03	1.350.200,00	1.340.300,00	1.340.300,00	1.340.300,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.369.910,84	1.335.490,50	1.357.288,03	1.350.200,00	1.340.300,00	1.340.300,00	1.340.300,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2026.

L'introito previsto ammonta ad € 1.300.000,00. Anche per il 2026 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze.

La Provincia Autonoma di Trento riguardo il minor gettito derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e loro pertinenze ha previsto un trasferimento compensativo di € 36.959,00 sul fondo perequativo 2026.

La Provincia Autonoma di Trento ha altresì previsto in sede di previsione del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2026 i seguenti trasferimenti:

Trasferimento compensativo gettito IMIS per fabbricati rurali e categorie catastali D1-D7-D8-D10 dato relativo al 2025 (delibera GP 1117/2025) confermato per il 2026	Trasferimento compensativo gettito IMIS per "imbullonati" dato relativo al 2025 (delibera GP 841/2025) e confermato per il 2026
€ 33.088,25	€ 2.976,11

Detti importi sono provvisori e potenzialmente soggetti ad aggiornamento.

Il calcolo del gettito di € 1.300.000,00 per l'anno 2026 è stato effettuato sulla base degli incassi possibili nell'anno 2024, tenendo conto delle scelte operate dalla Provincia con la Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18, la quale ha previsto per i fabbricati di categoria D1 con rendita inferiore ad € 75.000,00, e D7 e D8 con rendita inferiore a € 50.000,00, una aliquota standard pari allo 0,55%. Inoltre sempre con Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 è stata fissata l'aliquota 0% per i fabbricati rurali con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000,00.

Il minor gettito conseguente all' approvazione delle aliquote per l'anno 2024 sopra riportate, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2018 in materia di Finanza Locale, nonché dalla circolare del Servizio Autonomie Locali dd. 29 gennaio 2018 n. 1, verrà integralmente coperto con trasferimento compensativo a carico del Bilancio della Provincia.

ALIQUOTE 2026 (testo riportato sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 03 dd. 29 marzo 2022 di approvazione delle aliquote 2022 e anni seguenti se non diversamente deliberato):

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35% con detrazione di imposta determinata in Euro 310,00 (la detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso);
- c) fattispecie assimilate ad abitazione principale ai sensi dell'art. 8 comma 2 della Legge Provinciale (previste dall' articolo 5 del Regolamento): 0,00%
- d) fattispecie assimilate per Legge (art. 5 comma 2 lettera b della Legge Provinciale N. 14/2014): 0,00%
- e) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- g) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali, D3, D4, D5, D6, D9: 0,76%;
- h) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00: 0,79%;
- i) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00: 0,55%;
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00: 0,79%;

- k) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00: 0,55%;
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0,00%;
- m) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,10% - la deduzione di imponibile applicabile è determinata in Euro 1.500,00;
- n) per le aree fabbricabili e fattispecie assimilate : 0,86%;
- o) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- p) per i fabbricati destinati ad uso a scuola paritaria: 0,00%;
- q) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritto all'Albo delle organizzazioni di volontariato o al Registro delle Associazioni di promozione sociale: 0,00%

Il nuovo Regolamento IMIS vigente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 02 di data 04 aprile 2018 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n.2 di data 29 marzo 2022.

Tariffa rifiuti corrispettiva – TA.R.I.P.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

Per le annualità 2019, 2020 e 2021 i Comuni dell'Alta Val di Sole, tra cui appunto il Comune di Vermiglio, hanno mantenuto in vigore la TA.RI., mentre gli altri comuni della Valle hanno aderito dal 2019 ad un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti attraverso ad apposita strumentazione applicata alle calotte già presenti sul territorio implementato dall'Ente Gestore Comunità della Valle di Sole.

Accertato che tale sistema ha contribuito ad un significativo miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e convenuta la difficoltà di non avere un unico sistema di raccolta e tariffazione in tutta la Valle di Sole, è stato quindi ritenuto opportuno attivare anche sul territorio dell'Alta Val di Sole un nuovo sistema di misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato conferito con l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della Tari tributo (ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997).

Con deliberazione consigliere 46/2021 dd. 28.12.2021 è stata quindi istituita, a decorrere dal ° gennaio 2022, la tariffa corrispettiva. Il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consigliere 47/2021 dd. 28.12.2021 ed è stato successivamente riapprovato per l'annualità 2023 con deliberazione consigliere 48/2022 dd. 28.11.2022.

La titolarità giuridica della tariffa rimane in capo al singolo Comune con riferimento alla potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti amministrativi finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari, mentre all'Ente Gestore competono tutte le fasi giuridiche delle tariffe e la predisposizione del PEF grezzo, l'emissione delle fatture, la riscossione ordinaria e coattiva, la gestione contabile finanziaria e fiscale della tariffa. Il Comune di Vermiglio comunica i costi sostenuti direttamente e relativi alla gestione del servizio integrato dei rifiuti per consentire il loro inserimento all'interno del bilancio della Comunità della Valle di Sole; tali costi verranno rimborsati nell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese.

La Comunità della Valle di Sole, quale Ente Gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, svolge concretamente i seguenti servizi:

1. per la raccolta differenziata del materiale riciclabile attraverso il CRM comunale;
2. per la raccolta della frazione umida mediante appositi cassonetti localizzati su tutto il territorio o in alternativa mediante compostaggio domestico,;
3. per la raccolta della frazione secca non riciclabile mediante campane seminterrate e/o cassonetti stradali distribuiti su tutto il territorio dotate di un dispositivo elettronico montato sulla calotta stessa.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni ora Canone unico

Da registrare inoltre l'introito di circa € 2.000,00 annui, quale trasferimento compensativo dalla P.A.T. per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Da gennaio 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 e ss. della legge 160/2019, è entrato in vigore il cosiddetto "**Canone Unico Patrimoniale**" per la concessione, l'autorizzazione o l'esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). La nuova tassa accorpa tutte quelle precedenti in materia, accentrando in un'unica entrata i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale, e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per gli anni 2026, 2027 e 2028 il gettito dell'imposta è stato previsto nell'importo di € 15.000,00 annui, come stabilito nel contratto di concessione per la gestione dell'imposta stessa in corso di rinnovo nel dicembre 2025. Il contratto in essere con la Società I.C.A. S.r.l. è infatti in scadenza il 31.12.2025.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2021. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2026 ammonta ad € 25.944,13.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	previsione definitiva 2025	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	889.709,85	968.690,31	924.116,96	859.496,09	1.010.869,11	1.048.316,82	992.249,87
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	7.500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	897.209,85	976.190,31	924.616,96	859.996,09	1.011.369,11	1.048.816,82	992.749,87

Trasferimento dalla P.A.T.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025.

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 382 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;

52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,19 milioni di Euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>“abitazione principale”</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>“imbullonati”</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>“attività produttive”</i>	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>“fabbricati strumentali all'attività agricola”</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
<i>“scuole paritarie”</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell’ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA’

“Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,9 mln di Euro.

Nell’ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo “base”:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
<i>“attività specifiche”</i>	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
<i>“oneri contrattuali”</i>	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art.10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all’art. 6, co. 4, LP n. 9/2024
<i>“accisa energia elettrica”</i>	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
<i>“indennità amministratori”</i>	2,9 milioni	trasferimento per l’adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall’art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
<i>“sanifonds”</i>	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
<i>“recupero interessi mutui”</i>	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell’anno 2015
<i>“quota a disposizione della Giunta provinciale”</i>	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall’art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l’assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
<i>“regolazioni finanziarie fondi COVID”</i>	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all’articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (Euro 13mlm, circa) sulla base di quanto previsto dall’articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell’ambito dell’integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2022 ” (*dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale– accordo 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023*).

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell’ottica di consentirne l’applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.p. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg e s.m.

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

Oneri contrattuali: per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

Quota integrativa del Fondo perequativo: la quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate. Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali: Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d) ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa

Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ad Euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue:

- **quota relativa al servizio di custodia forestale:** in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

- **Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia:** Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo:

- delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);
- delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del trasferimento standard per ora fruita di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo trasferimento standard per ora fruita viene, quindi, rideterminato in Euro 5,20.

Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

- **Quota relativa alla gestione degli impianti sportivi:** in continuità con quanto definito nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le risorse indicate includono anche quelle destinate al concorso all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali

allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paraolimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato - la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026 - di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nelle disposizioni normative in materia.

- ***Quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico:*** la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

- ***Quota relativa al servizio di trasporto urbano:*** Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

- di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;

- di Euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso il recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

- ***Quota relativa al servizio biblioteche:*** le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p.36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

- ***Quota polizia locale:*** in continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

La previsione 2026 del Fondo Perequativo del Comune di Vermiglio pertanto ammonta complessivamente ad € 399.605,09.=, (comprensiva della quota negativa del fondo base 2025 di - € 53.038,38.=, per effetto del giro contabile da effettuare sul capitolo di spesa 1480/461), come nella tabella sotto riportata.

Per gli esercizi 2026 e 2027 la previsione risulta essere uguale per ciascun anno.

Fondo perequativo/solidarietà - anno 2026

Comune di VERMIGLIO		
1	Fondo perequativo /solidarietà base 2018	40.775,55
2	Differenza su accantonamento gettito categoria catastale D	-8.508,79
3	Variazione fondo perequativo base	-144.876,77
4	Consolidamento quota progressioni orizzontali – rinnovo contrattualie e valorizzazione personale	59.571,63
5	Consolidamento quote specifiche a singoli enti	0,00
6=1+/-2+/-3+4+5	Fondo perequativo/solidarietà base 2026 con consolidamento quote	-53.038,38
Quote del Fondo perequativo		
7	Quota integrativa come da Protocollo Intesta 2026	86.268,14
8	Ulteriore quota integra va come da Integrazione al Protocollo Intesta 2025	0,00
9	Trasferimento compensativo accisa energia elettrica	25.944,13
10	Decurtazione per quota interessi estinzione anticipata mutui	-4.936,22
11	Trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale 2025	36.959,00
12	Totale oneri rinnovo contrattuale come da scheda allegata	132.922,73
13	Assegnazione incremento risorse per rinnovo contrattuali 2025/2027 e Sanfons	57.066,95
14	Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. n. 5/2022)	11.892,00
15=7+8+9+10+11+12+13+14	Totale quote	346.116,73
16=6+15	Totale assegnato (solo importi positivi per il Fondo o le quote)	346.116,73
16=6+15	Totale da recuperare (solo importo negativo)	-53.038,38
17	Eventuale compensazione del Fondo solidarietà o di altri recuperi con le quote di cui al rigo 16 - IMPORTO OGGETTO DI GIRO CONTABILE	53.038,38
18=15-17	Totale da erogare tramite Cassa del Trentino	293.078,35
22=19-20	Totale da versare da parte del Comune	0,00
Da informativi:		
Fondo perequativo lordo		496.913,85
Accantonamento a favore dello Stato		-549.952,23
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS già assegnato a Cassa del Trentino - modifica rendita dei fabbricati gruppi "D imbullonata" anno 2024 – delibera G.P. 841 dd. 13 giugno 2025		2.976,11
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS - esenzione fabbricati destinati aria anno 2023 già liquidato - delibera GP n. 678 di data 17 maggio 2024		0,00
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS - esenzione cooperative sociali ed ONLUS e fabbrica comodato d'uso anno 2023 già liquidato - delibera GP n. 679 di data 17 maggio 2024		0,00
trasferimento minor gettito IMIS riduzione aliquote categorie catastali D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali - delibera G.P. 1117 dd. 01 agosto 2025		33.088,25
Servizio Biblioteche - delibera G.P. 1481 dd. 03 ottobre 2025		17.424,00
Totale da accertare CAP 235/11 - fondo perequativo		399.605,09
Totale da impegnare CAP. 1480/461 da recuperare con giri contabili		-53.038,38
Totale da erogare tramite Cassa del Trentino comprensivo di ulteriori assegnazioni		346.566,71

I dati sono stati calcolati come il fondo perequativo anno 2025 e confrontati con Pat il 10/11/2025

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, sono elencati di seguito:

Capitolo	Art.	Tipo di Trasferimento (Titolo 2)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
205	2	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER CREDITI D'IMPOSTA DA TELERISCALDAMENTO	8.500,00	8.500,00	8.500,00
205	0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	5.000,00	5.000,00	1.000,00
230	12	RICONOSCIMENTO DEL GETTITO PARZIALE SOPPRESSIONE DELL'IMPOSTA/CANONE DI PUBBLICITA'	2.000,00	2.000,00	2.000,00
235	14	TRASFERIMENTO IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO QUOTA 50% AL COMUNE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
235	11	FONDO PEREQUATIVO	399.605,09	399.605,09	342.538,14
240	12	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: VIGILANZA BOSCHIVA	145.500,00	171.000,00	171.000,00
240	13	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: POLIZIA LOCALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
260	10	UTILIZZO QUOTA DEL FONDO INVESTIMENTI MINORI	69.807,46	69.807,46	69.807,46
265	12	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA AUTONOMA PER - SANIFONDS TRENINO -	4.300,00	4.600,00	4.600,00
285	1	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 - RIORDINO ARCHIVI BIBLIOTECA	10.660,77	11.000,00	11.000,00
285	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 RIORDINO ARCHIVI	14.532,14	14.600,00	14.600,00
300	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER MANUTENZIONE ORDINARIA S.P. 91 FRAVIANO - CORTINA C.C. VERMIGLIO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
305	1	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 CUSTODIA E VIGILANZA	10.660,76	12.000,00	12.000,00
305	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 ABBELLIMENTO URBANO E RURALE	104.098,62	104.000,00	104.000,00
535	0	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
535	2	TRASFERIMENTO PER SPESE POSTALI DA GESTIONE ASSOCIATA ALTA VALLE DI SOLE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
555	1	CONTRIBUTO B.I.M. - PIANO DI VALLATA QUINQUENNALE 2026/2030	88.704,27	88.704,27	88.704,27
555	12	TRASFERIMENTO PER GESTIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	50.000,00	60.000,00	60.000,00
1300	6	RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE O PROVINCIA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE-REFERENDUM	0,00	0,00	5.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			1.010.869,11	1.048.316,82	992.249,87

Ex Fondo investimenti minori

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025, non sono previste per l'esercizio 2025, ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pertanto pari a € 69.807,46 nel triennio. Si ricorda che l'importo di € 69.807,46, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 1.047.112,18).

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Gli altri trasferimenti provinciali di parte corrente sono sostanzialmente confermati e invariati ed in particolare:

Fondo specifici servizi comunali

– ex Consorzio Custodia Forestale - Con lo scioglimento del Consorzio di Custodia Forestale avvenuto con decorrenza 31.12.2015, il comune di Vermiglio dal 01.01.2016 risulta essere il comune capofila della nuova convenzione per la gestione del servizio di custodia forestale. Le A.s.u.c. aderenti alla nuova convenzione, sono le stesse che facevano parte all'ex Consorzio Forestale fino al 2019. Dal 01/01/2020 sulla base della nuova zonizzazione delle zone di custodia predisposte dalla P.A.T., ai precedenti soggetti aderenti alla convenzione (A.s.u.c.: Castello, Termenago, Comasine, Celledizzo, Celentino, Cogolo e Peio) si aggiungono l'A.s.u.c. di Pellizzano ed il Comune di Ossana, con nuovi coefficienti di riparto. La Provincia riconosce al Comune capofila, un trasferimento di circa € 145.500,00= per la gestione di tale servizio. Tale trasferimento viene calcolato sulla base dei giorni di servizio previsti per l'anno 2026, maggiorato del saldo positivo o negativo, dato dalla differenza tra i giorni di servizio a consuntivo relativi all'anno precedente ed i giorni di servizio considerati a preconsuntivo relativi all'anno precedente. Nel caso specifico per l'anno 2026 sono stati previsti n. 4 custodi di ruolo, più n.1 custode forestale per gli ultime tre mesi, di cui: n. 4 per 365 giorni e n. 1 per 90 giorni.

Le Asuc aderenti alla convenzione garantiscono al comune capofila un trasferimento per la gestione del servizio di vigilanza boschiva con una ripartizione della spesa in base alle quote di ogni aderente. Sulla base dei dati storici, per il 2026 – 2027 - 2028 l'entrata prevista è di € 50.000,00 per il 2026 e di € 60.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

Inoltre sulla base di una sub-convenzione tra il Comune di Vermiglio, capofila della gestione associata di vigilanza boschiva alta Val di Sole e il Comune di Mezzana, capofila della gestione associata vigilanza boschiva media Val di Sole è stata previsto a bilancio un capitolo di spesa. Riguarda un trasferimento per il 2026 di € 15.000,00 e per il 2027 € 1.000,00 al comune di Mezzana per coprire le risultanze del riparto spesa che comprende la gestione a mezzo di personale dipendente del comune di Mezzana incaricato a seguire parte della zona di competenza di Vermiglio (A.s.u.c. di Pellizzano e Comune di Ossana). Da ottobre 2026

verrà assunto un nuovo custode da parte del Comune di Vermiglio e verrà sciolta la convenzione con il comune di Mezzana. Da ottobre 2026 i custodi per il Consorzio di Custodia Forestale assunti dal comune di Vermiglio saranno n. 5.

- Polizia Locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale di circa € 3.500,00 annui, l'annualità precedente che ci è stata concessa è di € 4.736,33 (anno 2024 come da delibera della Giunta Provinciale n.1892 dd. 22/11/2024);
- Tagesmutter – con l'approvazione del regolamento a sostegno del servizio nido familiare – servizio Tagesmutter con delibera consigliere n. 56 del 29/11/2016 e modificato con delibera consigliere n. 28 di data 27/06/2018. Con determina del Servizio Segreteria n. 134 dd. 05/10/2018 si prevede per il 2020 “che ai fruitori del servizio è riconosciuto dal Comune di Vermiglio soltanto il contributo orario concesso dalla P.A.T: anticipato mensilmente dal Comune alla cooperativa soc. Tagesmutter del Trentino il Sorriso”. Per il servizio di Tagemsutter non si prevedono spese per il bilancio 2026 - 2027 – 2028, né il trasferimento della P.A.T per i rispettivi anni, in quanto non ci sono richieste per il 2026 negli ultimi anni non sono pervenute domande.

Contributi per interventi di politica del lavoro – il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili presentati dal Comune per il 2025:

1. progetto intervento 19 - abbellimento urbano e rurale (squadra 1 e squadra 2);
2. progetto intervento 19 - servizio di riordino archivi biblioteca;
3. progetto intervento 19 - servizio di riordino archivi municipio;
4. progetto intervento 19 - servizio di custodia e vigilanza.

La Provincia - Agenzia del Lavoro con determinazione del Dirigente n. 170 di data 27 marzo 2024 ha ammesso al finanziamento i progetti intervento 3.3.D intervento 19, di cui sopra. Per il triennio 2024 - 2026 dividendo l'erogazione della prima rata 66% sul 2024 e il saldo 34% sul 2025. Questo modalità di erogazione è prevista anche per le annualità 2025 e 2026.

L'importo preventivato per il 2026 ed è stato calcolato in presunti Euro 139.589,83.=. Questi importi vengono rideterminati in fase di conclusione annuale del progetto.

La previsione del 2027 e 2028 si basa sullo storico degli anni precedenti, e sono stati previsti complessivamente € 141.600,00.= .

Trasferimenti dal Consorzio della Provincia di Trento B.I.M. dell'Adige

Sono previste altresì a bilancio 2026 le entrate da trasferimenti dal B.I.M. dell'Adige per il Piano di Vallata 2026-2030 per complessivi € 88.704,27 annui per le

annualità 2026-2027-2028, come deliberato dall'assemblea del B.I.M. Adige n. 5 di data 11 novembre 2025.

Trasferimenti per gestione associata alta Val di Sole:

A partire dal 2016 è stata approvata la Convenzione Quadro e le linee programmatiche di indirizzo per le gestioni associate obbligatorie tra i Comuni di Peio, Vermiglio, Ossana e Pellizzano, con delibera consiliare n. 19 di data 08.06.2016, in attuazione dell'art. 9 bis della L.P. 13 novembre 2014 n. 12.

Con atti successivi sono stati approvati gli schemi di convenzioni attuative di gestione associata relativi alla funzione di Segreteria ed Ufficio Tecnico, poi delle attività economiche, tributi e del servizio finanziario e dal 2017 tutti i servizi sono confluiti in gestione associata.

Dal 01.12.2020 il comune di Peio è uscito dalla gestione associata e con delibera consiliare n. 46 dd. 27.11.2020 si autorizzava il recesso del Comune di Peio dalle convenzioni per la gestione associata "Alta Val di Sole" relativa alle funzioni di segreteria, ufficio tecnico, servizio finanziario e servizio tributi".

Attualmente la gestione associata continua tra i comuni di Vermiglio Ossana e Pellizzano fino al 31 dicembre 2026.

Le modalità di riparto variano da servizio a servizio in base alle valutazioni relative all'apporto lavorativo del dipendente che rientra nel riparto espletato in favore di ognuno dei tre comuni.

Per il 2026 è prevista un entrata per il riparto spese di € 70.000,00.= . Questo importo è stato inserito a bilancio anche per il 2027 e 2028.

Vengono anche ripartite le spese postali tra i comuni della gestione associata alta Val di Sole, in quanto Vermiglio dispone di una affrancatrice presso l'ufficio protocollo, la previsione si basa sullo storico degli anni precedenti, e sono stati previsti circa € 3.000,00.= per ogni anno.

Trasferimenti da Ministeri

CONTRIBUTI A VALERE SUL P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) fondi della Comunità Europea si concludono a giugno 2026 e non ci sono nuovi contributi a finanziamenti di nuovi progetti a valere sul bilancio di previsione 2026.

Trasferimenti da Imprese

Viene previsto l'introito di € 500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (compre previsto dal vigente contratto di Tesoreria).

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	previsioni definitive 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.876.747,54	2.254.064,97	3.059.279,08	2.392.522,79	2.109.516,46	1.885.616,46	1.880.616,46
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	409,29	5.052,83	7.433,70	8.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Interessi attivi	3.484,33	31.553,01	44.828,89	30.200,00	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	183.092,31	243.078,50	99.077,50	176.863,37	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	224.642,58	179.994,66	167.124,35	243.475,66	252.000,00	262.000,00	262.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.288.376,05	3.051.268,94	3.377.743,52	2.851.561,82	2.534.216,46	2.320.316,46	2.315.316,46

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il modello tariffario prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- l’individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili);
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per l’acqua e del 35% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per la fognatura.

Dal prospetto di calcolo della tariffa acquedotto e fognatura 2026 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive con cui viene garantita la copertura totale dei costi anno 2026 (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione del servizio idrico e della rete fognaria). Si precisa che, sia per l'acquedotto che per la fognatura la fatturazione avviene posticipatamente: sul bilancio di previsione anno 2026 si accertano ed incassano i corrispettivi provenienti dalla fatturazione relativa all'anno 2026.

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul bilancio 2026 è di € 201.000,00. Tale somma viene certificata e riversata alla P.A.T. previa fatturazione.

Le previsioni dei proventi del servizio acquedotto, fognatura e degli altri servizi produttivi, come già sopra riportato, coprono integralmente le spese previste e si possono riassumere nella seguente tabella:

Entrata del 2026 e spesa del 2026

servizi	entrate 2026	spese 2026	Tasso di copertura 2026	entrate 2027	spese 2027	Tasso di copertura 2027	entrate 2028	spese 2028	Tasso di copertura 2028
acquedotto	€ 130.000,00	€ 130.000,00	100%	€ 130.000,00	€ 130.000,00	100%	€ 130.000,00	€ 130.000,00	100%
fognatura	€ 58.150,00	€ 58.150,00	100%	€ 58.150,00	€ 58.150,00	100%	€ 58.150,00	€ 58.150,00	100%
TOTALI	€ 188.150,00	€ 188.150,00		€ 188.150,00	€ 188.150,00		€ 188.150,00	€ 188.150,00	

Gli importi indicati nella tabella sopra riportata sono stimati in base alle entrate dell'ultimo bilancio approvato, in quanto in fase di predisposizione del bilancio non sono ancora disponibili i dati relativi alle tariffe del servizio fognatura e acquedotto. Verranno approvati dalla giunta comunale prima dell'approvazione del bilancio in sede di consiglio comunale. Pertanto le maggiori entrate e spese potrebbero essere oggetto di variazione di bilancio in corso d'anno.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Sgombero neve</i>	Imprese varie locali	31/12/2024	

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	Comunità Val di Sole		convenzione
<i>Servizio asilo nido</i>	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2027 2018 e rinnovata tacitamente di anno in anno	convenzione

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus invernale di valle</i>	Trentino Trasporti S.p.A.		Affidamento diretto (Ente capofila la Comunità della Val di Sole)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Scuola media Alta Val di Sole</i>	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole come da ultima rivista .delibera consigliare n. 52 dd. 30/11/2006	31/12/2026	

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente Capofila	Inizio attività
<i>Vigilanza Boschiva Alta Val di Sole</i>	Gestione associata tra il Comune di Vermiglio e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castello, Celledizzo, Celentino, Cogolo, Comasine, Peio e Termenago, Pellizzano, Comune di Ossana	Comune di Vermiglio	01/01/2016

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle previsioni dell'anno precedente in quanto in fase di redazione del bilancio non sono ancora stati elaborati i dati inseriti nelle delibere che verranno approvati dalla Giunta di seguito indicate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio.

Mentre le tariffe relative alla T.A.R.I. verranno approvate successivamente.

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	245	10.12.2025	Tariffa acquedotto
Giunta	246	10.12.2025	Tariffa fognatura

Servizi cimiteriali.

Le tariffe sono state fissate dal regolamento comunale di polizia mortuaria per i servizi funebri e cimiteriali. Il regolamento è stato approvato con delibera consiliare n. 62 dd. 29.11.2016 ed al punto 2. del deliberato si stabilisce che il regolamento entrerà in vigore una volta ultimati i lavori previsti nel progetto di ampliamento del cimitero. I lavori sono stati ultimati a novembre 2019. Sono previste le seguenti entrate:

Proventi	2026	2027	2028
Servizi cimiteriali diversi - cap. 795/0	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Concessioni cimiteriali - cap. 976/1	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale	2.300,00	2.300,00	2.300,00

Proventi vendita energia elettrica.

Con l'entrata in funzione nel dicembre 2017 dei due nuovi impianti sull'acquedotto sopra Fraviano relativa alla concessione sull'acquedotto di Verniana e Saviana, oltre all'impianto della centrale di Stavel con le derivazioni idriche Vermigliana e Strino verrebbe garantita al Comune una buona entrata. Sono state quantificate cautelativamente le produzioni annue derivanti dai 4 impianti in circa 6.600,00 MWh limitatamente all'anno 2025 è stato applicato il prezzo di vendita offerto dalla ditta aggiudicataria della gara per la vendita di energia pari a € 104,60/MWh, inferiore rispetto al prezzo di vendita del 2025 che ammontava ad € 110,6/MWh. Nei primi 10 mesi dell'anno 2025 l'entrata è di circa € 838.000,00.

Sono state quantificate prudenzialmente le entrate di energia elettrica, tenuto conto della media delle produzioni degli ultimi due anni. Inoltre non siamo in grado di valutare preventivamente le variabili che determinano il valore di questa entrata, pertanto la previsione per le tre annualità ammonta ad Euro 690.000,00 annui.

Proventi da teleriscaldamento

A partire dal 2023 è entrato in funzione l'impianto di teleriscaldamento del Comune di Vermiglio a servizio del municipio, della scuola elementare, del polo culturale, degli spogliatoi del campo da calcio e della scuola materna. La previsione di entrata è stata stimata sui dati storici degli ultimi tre anni e sulla proiezione dei consumi stimati del 2025. Per le ogni singola annualità sono stati previsti rispettivamente per il 2026 e 2027 Euro 60.000,00 – ed Euro 57.000,00.= per il 2028.

I principali introiti relativi a **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente** sono i seguenti:

Capitolo	Art.	Tipo di provento (parte Titolo 3)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
605	1	DIRITTI DI ROGITO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA DI ATTI PER ENTI VARI	100,00	100,00	100,00
620	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
625	0	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE (V.DIRITTI SUI CERTIF. IN MATERIA URBAN.-EDIL.)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
625	1	RIMBORSO SERVIZIO DI VISURE CATASTALI E TAVOLARI	100,00	100,00	100,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	150,00	150,00	150,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.400,00	1.400,00	1.400,00
630	4	DIRITTI CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICA (C.I.E.) RIASSEGNATI DAL MINISTRO DELL'INTERNO	200,00	200,00	200,00
630	5	ENTRATE DA CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE E UNIONI CIVILI IN LUOGO DIVERSO DALLA CASA COMUNALE	500,00	500,00	500,00
680	0	PROVENTI DAI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	25.000,00	25.000,00	23.000,00
690	1	PROVENTI DERIVANTI DA ISCRIZIONI ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
720	0	PROVENTI DA PARCHEGGI A PAGAMENTO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
750	0	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	130.000,00	130.000,00	130.000,00
755	2	PROVENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	58.000,00	58.000,00	58.000,00
755	3	PROVENTI PER LA GESTIONE DELSERVILZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI	150,00	150,00	150,00
760	2	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
760	3	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
765	1	RIMBORSO PER SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.000,00	1.000,00	1.000,00

850	3	PROVENTI DA ENTRATE DA TELERISCALDAMENTO	60.000,00	60.000,00	57.000,00
850	7	PROVENTI VARI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	690.000,00	690.000,00	690.000,00
850	10	INCENTIVO SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI RID (RITIRO DEDICATO E SSP (SCAMBIO SU POSTO)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	35.000,00	36.000,00	36.000,00
950	2	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
950	4	AFFITTO LOCALI PER FARMACIA VERMIGLIO TONALE	12.600,00	12.600,00	12.600,00
955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	300.000,00	75.000,00	75.000,00
960	4	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
970	0	CANONE PASSAGGIO IMPIANTI A FUNE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
970	1	CANONE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE COMUNALI	4.460,00	4.460,00	4.460,00
970	2	CANONE DI LOCAZIONE CASSETTE DI LEGNO	200,00	200,00	200,00
970	5	CANONE PER DIRITTO DI SUPERFICIE PER COSTRUZIONE STAZIONI IMPIANTO DI RISALITA	4.190,00	4.190,00	4.190,00
971	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO TUBAZIONI PER TELERISCALDAMENTO AL PASSO TONALE	8.100,00	8.100,00	8.100,00
972	0	CANONE PER CONCESSIONE COSTRUZIONE STRADA DI ACCESSO ALLA PP.FF. 5631/38 CC. VERMIGLIO	516,46	516,46	516,46
973	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO OPERE DI PRESA E TUBAZIONI PER CONDOTTA FORZATA	3.200,00	3.300,00	3.300,00
974	0	SOVRACANONE RIVIERASCO DA VERMIGLIANA SPA	3.150,00	3.150,00	3.150,00
975	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
976	1	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	1.300,00	1.300,00	1.300,00
980	0	AFFITTO RAMO D'AZIENDA DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	74.000,00	74.000,00	74.000,00
980	1	AFFITTO RISTORANTE-BAR "MALGA VALBIOLO"	260.000,00	260.000,00	260.000,00
980	2	PROVENTI DA NOLLEGGIO SPAZZATRICE	3.700,00	3.700,00	3.700,00
1300	3	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	500,00	500,00	500,00
1300	5	RIMBORSO SPESE PER PER UTILIZZO DI EDIFICI COMUNALI (UTENZE ACQUA, LUCE E RISCALDAMENTO)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1300	12	ENTRATE DA RIMBORSO DA IMPRESE - COSTO ENERGIA PER GESIONE TAPPETI DI RISALITA AL PASSO TONALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Da segnalare per le entrate di redditi da capitale una previsione di € 140.000,00 per il gli anni 2026, 2027 e 2028.

I dividendi delle società partecipate riguardano: Vermigliana S.r.l., Primeiro S.p.a. e Dolomioti Energia S.p.a..

Capitolo	Art.	Tipo di provento (parte Titolo 3)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
650	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
650	1	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
655	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
655	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1105	10	DIVIDENDI DI SOCIETA' PARTECIPATE	140.000,00	140.000,00	140.000,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1020	2	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	100,00	100,00	100,00
1020	3	INTERESSI ATTIVI DI MORA (RITARDATI PAGAMENTI DA UTENTI)	100,00	100,00	100,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

	Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1620/0	I.V.A. A CREDITO DERIVANTE DA SPLIT PAYMENT IVA ATTIVITA' COMMERCIALE	150.000,00	160.000,00	160.000,00

Per quanto riguarda la voce “Concorsi, rimborsi e recuperi vari” la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall’operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	previsioni definitive 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.551.9132,62	2.175.386,99	1.329.597,23	4.909.619,36	1.476.854,96	404.000,00	146.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	363.512,08	203.943,80	13.120,00	1.113.561,66	1.379.626,52	630.000,00	500.000,00
Altre entrate in conto capitale	300.531,27	275.325,69	36.340,00	52.700,00	95.202,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.215.175,97	2.654.656,48	1.379.057,23	6.075.881,02	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Adige e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti:

Con la deliberazione n. 1398/2024 di data 06/09/2024 la Giunta Provinciale ha approvato una quota prevista dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2024 relativo al Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi Euro 466.769,96.=.

Con la deliberazione n. 172/2025 di data 14/02/2025 la Giunta Provinciale ha approvato una quota prevista dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il triennio 2025-2027 relativo al Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi Euro 1.089.129,89.=.

Le risorse assegnate nel 2024 con delibera della G.P. n. 1398/2024 non sono state interamente utilizzate negli esercizi precedenti ed è stata applicata a bilancio 2026 la quota rimanente di Euro 164.877,11.= mentre le risorse assegnate nel 2025 con delibera della G.P. n. 172/2025 non sono state utilizzate nel corso del 2025 e vengono in parte applicate a bilancio 2026-2028 per Euro 1.0844.122,89.=, pertanto sono finanziate opere sull'anno 2026 per complessivi Euro 1.049.000,00.= e sul 2027 per Euro 200.000,00.=.

L'assegnazione relativa all'ex fondo investimenti minori, per il 2026 riguarda solo lo stanziamento nella parte corrente di € 69.807,46=. Tale importo, è stato definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 ed è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 1.047.112,18).

ALTRI CONTRIBUTI:

CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI BIM: ripartizione tra i comuni dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiare delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei diversi BIM. come previsto dall'art. 1 bis 1 comma 15 quarter della l.p. 6 marzo 1998 n. 4.

Con al provvedimento del Dirigente dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) n. 13310 del 26 novembre 2025, si è operata la ripartizione dei canoni spettanti alla Provincia autonoma sulla base delle potenze nominali delle singole concessioni di grande derivazione prorogate, della distribuzione territoriale delle concessioni stesse fra i diversi Bacini Imbriferi provinciali, delle fattispecie di riparto fissate dai protocolli d'intesa di data 19 settembre 2008, 30 luglio 2009, 21 gennaio 2011 e 16 aprile 2021, del periodo di concessione delle proroghe.

L'Agenzia provvederà ad introitare sul capitolo E122030 del bilancio della Provincia autonoma di Trento i canoni aggiuntivi pari ad euro 51.137.119,54 che verranno versati a Cassa del Trentino Spa per gli opportuni provvedimenti successivi.

Con protocollo n. 8769 dd. 27 novembre 2025 è stato comunicato l'ammontare dei canoni per il 2026, che per il Comune di Vermiglio ammontano ad Euro 204.919,09=. Sul bilancio 2026, tenendo conto anche dei canoni aggiuntivi anni precedenti non utilizzati si può prevedere a bilancio la somma complessiva di € 206.724,50, applicata a finanziamento di opere.

CONTRIBUTO B.I.M. PER PIANO INVESTIMENTI 2025 - EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA pari ad Euro 104.364,50.= concesso dal B.I.M. Adige con delibera n. 55 di data 25/06/2025 da utilizzare entro il 2026, a finanziamento dei lavori di “manutenzione straordinaria con sostituzione parziale delle tubazioni di adduzione della rete acquedottistica al Passo Tonale”.

CONTRIBUTO “per il recupero di aree incolte da adibire ad aree private – progetto paesaggio” concesso dalla Comunità della Valle di Sole per € 34.854,96.= che viene utilizzato per la realizzazione di un progetto di recupero paesaggistico in località “Fill/splaz dei Spini” in compartecipazione con il Comune di Ossana che contribuirà nelle spese per una quota di Euro 34.854,96.=

TRASFERIMENTO PER DELEGA P.A.T. SERVIZIO AREE PROTETTE - RISERVA ALTO NOCE previsto per Euro 35.000,00.= che verrà utilizzato per finanziare la sistemazione del biotopo al Passo Tonale.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati.

.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio si evidenziano scelte programmatiche relative alla vendita di alcune p.f. come da tabella sotto riportata:

	PREVISIONI ESERCIZIO 2026			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.ed. 208	andito in località Cortina (Andrighi Mauro)		€ 1.080,00	1705/103
p.f.4994/140	Passo Tonale Via Circonvallazione (ex officina)		€ 6.624,00	1705/103
p.f. 2740/5	Frazione Fraviano Via B Kessler		€ 26.320,00	1705/103
		2026	€ 34.024,00	
p.f. 3171/1, parte P.F.3174/1 gravate da uso civico	Località Volpaia (Delpero Milena)		€ 5.705,00	1705/102
p.ed. 1363 in P.T. 2311 neoformata P.F. 3607/15 inP.T. 71 gravate da uso civico	Panizza Flavio		€ 1.540,00	1705/102
parte p.f. 4754/1	Loc. Plazola		€ 8.600,00	1705/102
		2026	€ 15.845,00	
p.f. 3021 C.C. VERMIGLIO verso parte P.F. 3023 privati	PERMUTA TERRENO FRATELLI DELPERO	2026	€ 12.000,00	E 1705/103 - S 28107/500
p.f. 4733, 4734, 4735,4706/1 C.C. VERMIGLIO verso p.f. 4732/1 privati	PERMUTA TERRENO P.F 4732/1 DI C.C. VERMIGLIO CON P.F. 4733, 4734, 4735, 4706/1 di proprietà Slanzi Carmen		€ 5.950,00	E 1705/102 - S 28115/500
p.ed. 1098 a pp.ff. 5631/23 e /27 di proprietà comunale	Servitù di avvicinamento alla proproeta comune		€ 10.322,40	1705/15
p.f. 4991/1 di proprietà comunale	Servitù di avvicinamento alla proproeta comune p.f 4991/1		€ 9.476,00	
		2026	€ 19.798,40	
p.f. 4994/122	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2026	€ 633.000,00	1705-6
p.f. 5564/7- 5564/8 - 5564/14	CANTONIERA	2026	€ 352.000,00	1705-9
	PREVISIONI ESERCIZIO 2027			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.f. 4994/123	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2027	€ 630.000,00	1705-6
5740/2, 3327/1, 3325/3	STAVEL		€ 5.000,00	
		2027	€ 60.000,00	1705/102
	PREVISIONI ESERCIZIO 2028			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.f. 4994/124	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2028	€ 630.000,00	1705-6

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i proventi da concessioni edilizie il cui importo è stato previsto in € 85.202,00 – 50.000,00 - 50.000,00 rispettivamente per gli anni 2026, 2027 e 2028. Le sanzioni urbanistiche il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	previsioni definitive 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo-termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	previsioni definitive 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2026 - 2027 - 2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò in linea con la sospensione all'indebitamento disposto dalla Provincia in attesa della decisione della Corte dei Conti e all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie circa le

contrastanti disposizioni di cui alle leggi n. 243/2012 e s.m.i. e n. 145/2018 relativamente alla considerazione o meno del ricorso all'indebitamento come entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Il residuo debito dei mutui al 01.01.2026 quale debito residuo derivante dall'estinzione anticipata dei mutui Euro 488.652,50 che la Provincia recupera con rate annuali di Euro 69.807,46 dal 2018 al 2032.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2026 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 700.000,00

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	64.347,97	81.100,00	85.600,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.347,97	81.100,00	85.600,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028
Redditi da lavoro dipendente	910.267,25	1.025.294,41	1.085.374,93	1.233.500,22	1.342.297,97	1.355.750,00	1.358.350,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	171.598,28	193.885,12	187.335,72	201.310,00	201.580,00	201.480,00	201.580,00
Acquisto di beni e servizi	1.573.524,42	1.819.872,13	1.866.686,25	1.901.656,92	1.907.869,64	1.883.271,90	1.876.770,00
Trasferimenti correnti	657.776,98	653.561,59	629.144,41	644.720,68	759.872,00	669.667,00	627.200,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	-	-	-	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.566,60	48.720,84	100.595,94	49.260,27	57.038,38	57.038,38	57.038,38
Altre spese correnti	265.997,21	330.945,34	291.189,50	594.135,67	611.668,09	553.418,54	543.120,49
TOTALE	3.617.730,74	4.072.279,43	4.160.326,75	4.624.683,76	4.880.426,08	4.720.725,82	4.664.158,87

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
101	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.342.297,97	300,00	1.355.750,00	0,00	1.358.350,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	201.580,00	0,00	201.480,00	0,00	201.580,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.907.869,64	8.000,00	1.883.271,90	8.000,00	1.876.770,00	8.000,00
104	Trasferimenti correnti	759.872,00	68.400,00	669.667,00	3.800,00	627.200,00	2.800,00
107	Interessi passivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.038,38	1.000,00	57.038,38	1.000,00	57.038,38	1.000,00
110	Altre spese correnti	611.668,09	0,00	553.418,54	0,00	543.120,49	0,00
	TOTALE TITOLO 1	4.880.426,08	77.700,00	4.720.725,82	12.800,00	4.664.158,87	11.800,00
	TOTALE	4.880.426,08	77.700,00	4.720.725,82	12.800,00	4.664.158,87	11.800,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno per il triennio e anche la quota per i rinnovi contrattuali. E' prevista l'assunzione di uno o due operai in sostituzione di persone che andranno in pensione nel prossimo triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d.retributivo: IRAP iscritta per l'anno 2026 € 93.800,00;

- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per l'anno 2026 €570,00;

- canoni per concessioni idriche iscritti per l'anno 2026 € 88.000,00 tra cui il sovracanone di derivazione ad uso idroelettrica- B.I.M.A per € 52.000,00.=

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). E' inserita in questo macroaggregato anche l'energia non ritirata P.A.T. e le spese di gestione per il servizio amministrativo energia elettrica non ritirata che dal 1° giugno 2025 il comune di Vermiglio per effetto della convenzione sottoscritta, per la fornitura di energia elettrica ex art. 13 del D.P.R. 31/08/1972 n. 670 e ex art. 24 della L.P. 04/10/2012 n. 20, la P.A.T. e Dolomiti Energia S.p.a. paga le utenze elettriche della Casa di riposo di Pellizzano. Vi sono anche in questo macroaggregato le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.200,00	0,00	0,00
1251	317	TRASFERIMENTO QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	17.500,00	17.500,00	17.500,00
1252	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZIO SEGRETERIA	38.000,00	38.000,00	38.000,00
1452	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZIO TRIBUTI	10.500,00	10.500,00	10.500,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	29.000,00	1.000,00	0,00
1522	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SOVRACOMUNALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.000,00	0,00	0,00
1715	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
1751	313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3115	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	400,00	0,00	0,00

3150	311	RIMBORSO PER SANZIONI STRADALI DI COMPETENZA DELLA P.A.T.	100,00	100,00	100,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.800,00	2.800,00	2.800,00
4352	316	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA IN CONSORZIO	30.500,00	32.000,00	32.000,00
5252	315	TRASFERIMENTO PER IL RIPARTO SPESE DELLA GESTIONE DEI CORSI DELL'UNIVERSITA' TERZA ETA'	500,00	500,00	500,00
5261	383	TRASFERIMENTO A SCUOLA MUSICALE	600,00	700,00	700,00
5261	380	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
6361	382	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIVE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6361	390	CONTRIBUTO PER STAGIONALI INVERNALI RAGAZZI	9.150,00	8.000,00	7.500,00
6361	383	AGEVOLAZIONI TARIFFE RESIDENTI PER IMPIANTI SPORTIVI	3.400,00	3.400,00	3.400,00
7157	340	CONTRIBUTO ALLA S.G.S. VERMIGLIO	145.000,00	145.000,00	145.000,00
7158	351	CONTRIBUTO ALLA PRO LOCO VERMIGLIO PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7158	352	CONTRIBUTO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' PROMO COMMERCIALE	123.600,00	123.600,00	123.600,00
8156	330	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO NEVE BUS	5.500,00	6.000,00	6.000,00
9361	389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
9563	392	AGEVOLAZIONI TA.RI./T.I.A. - FAMIGLIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9650	310	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00	7.000,00	7.000,00
9652	320	TRASFERIMENTO A GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	15.000,00	1.000,00	0,00
9661	390	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	600,00	600,00	600,00
10158	344	COMPARTECIPAZIONE RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	80.055,00	74.000,00	34.000,00
10258	348	PROGETTO ANIMAZIONE SOCIALE (INTERVENTO 19 E 20.02)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
10258	349	CONTRIBUTI AD ENTI ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE PROMOZIONE SOCIALE	11.500,00	10.000,00	10.000,00
10261	383	INTERVENTI A SOSTEGNO ATTIVITA' SOCIO-GIOVANILE	11.500,00	11.500,00	11.500,00
10261	384	PIANO DI ZONA POLITICHE GIOVANILI	4.867,00	4.867,00	4.900,00

10437	383	INTERVENTI A SOSTEGNO DI PROGETTI SOCIALI PER SOGGETTI FRAGILI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
10458	349	INDENNITA' RESIDENZA FARMACISTA RURALE	50,00	50,00	50,00
10460	367	INIZIATIVE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10461	386	TRASFERIMENTO ALLA PARROCCHIA S. STEFANO PER MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO	10.000,00	8.000,00	8.000,00
10461	384	ALTRI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DIVERSE	500,00	500,00	500,00
10462	396	TRASFERIMENTI PER USI INTERNI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
11761	390	CONTRIBUTI INERENTI AL SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA	6.200,00	6.200,00	6.200,00
12350	310	ENERGIA ELETTRICA NON RITIRATA P.A.T.	65.000,00	65.000,00	65.000,00
12359	359	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AUTORITY	250,00	250,00	250,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 100,00 per il 2026, 2027 e 2028. La quota interessi passivi si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Su indicazione dell'ufficio entrate, viene inserita la previsione. In questo aggregato viene compresa la spesa al cap. 1480/461 "compartecipazione al fondo solidarietà" per € 53.038,38.=, quota da versare alla PAT per il contributo solidarietà in materia di finanza locale. Questa previsione è stata inserita per le tre annualità.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 30.999,47 nel 2026, per € 24.154,83 nel 2027 e per € 23.856,78 nel 2028 pari allo 0,64%, per il 2026 e pari allo 0,51% per il 2027 e 2028 della spesa corrente prevista a bilancio.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (primi tre titoli della spesa principio A/1) , utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL) e non superiore la somma della missione 20 (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva ordinario e fondo di riserva per garanzia conto terzi): lo stanziamento iscritto in bilancio è di € 100.000,00.= (rispettoso di tale limite in quanto il totale della missioni 20 di € 218.698,09).

Fondo di riserva per garanzia conto terzi: sul bilancio 2026 – 2027 - 2028 si è provveduto alla determinazione di un accantonamento al fondo di riserva per garanzie conto terzi di € 90.800,00 sulla base della volontà dell'amministrazione comunale di fornire garanzie per l'assunzione di un mutuo alla Società Tonale Energia S.r.l. di cui il comune detiene il 70%, come da delibera del Consiglio Comunale n. 10 di data 04/04/2018.

Fondo di garanzia debiti commerciali: a decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), come previsto dalla legge di bilancio 2019 (n. 145/2018 comma 858-872), sono state introdotte misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso al fine di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

E' stato istituito nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" cap. 1899/494 , sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Non essendo ancora concluso l'anno 2025, l'Ente non è in grado di determinare tale fondo, che comunque entro il 28 febbraio di ogni anno con delibera della Giunta è necessario provvedere ad accantonare a fondo garanzia debiti commerciali qualora si verifichino le condizioni sopra indicate.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Anche nel bilancio di previsione 2026-2027-2028 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla degli ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2019 – 2023, in quanto esercizi chiusi per i quali sono disponibili dati definitivi.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni “competenza + residui”: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2026 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari al 100%, nel 2026, 2027 e 2028.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2026 – 2027 - 2028 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2026	2027	2028
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	96.898,62	61.413,71	61.413,71
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione. Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione definitiva 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.698.512,48	2.947.522,36	2.623.561,56	3.660.831,44	2.583.360,00	863.000,00	675.000,00
Contributi agli investimenti	308.964,40	219.811,43	328.575,94	390.589,56	411.000,00	231.000,00	31.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.007.476,88	3.167.333,79	2.952.137,50	4.051.421,00	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
202	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
203	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.583.360,00	2.583.360,00	863.000,00	863.000,00	675.000,00	675.000,00
204	Contributi agli investimenti	411.000,00	411.000,00	231.000,00	231.000,00	31.000,00	31.000,00
205	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	2.994.360,00	2.994.360,00	1.094.000,00	1.094.000,00	706.000,00	706.000,00
	TOTALE	2.994.360,00	2.994.360,00	1.094.000,00	1.094.000,00	706.000,00	706.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

E' prevista la spesa per completare l'acquisto della p.ed. 539/3 PM1 e la p.ed. 539/1 PM2 site in località Pizzano e la permuta di terreni circostanti all'area Centro Fondo e la località Boai per complessivi Euro 46.360,00 .

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.
--

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2024, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 come risultanti dal Rendiconto 2024:

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2024 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	2.844.139,19
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2024	340.205,99
Altri accantonamenti Fondo di riserva per garanzia conto terzi	210.800,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	138.257,71
Vincoli derivanti da trasferimenti:	22.479,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	55.854,14
Avanzo di Amministrazione disponibile	2.076.572,35

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.844.139,19
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.641.016,87
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	8.645.183,22
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.660.615,16
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	26.986,46
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.496.710,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	64.347,97
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.432.362,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	105.396,36
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	105.396,36
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.326.966,25
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicheranno a decorrere dal bilancio di previsione 2020/2022. Tali tabelle saranno da allegare obbligatoriamente dal bilancio di previsione dal 2026 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2026 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati i forma tabellare. Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 dell'avanzo presunto vincolato.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore

alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2025.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2026	2027	2028

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2026	2027	2028

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026 - 2027 - 2028, piano triennale delle opere pubbliche 2026 - 2027 - 2028 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
1705	13	VENDITA POSTI MACCHINA ZONA BARECH	309.009,52	0,00	0,00
1705	9	VENDITA LOTTI RESIDENZIALI LOC. CANTONIERA	350.000,00	0,00	0,00
1705	4	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	19.798,00	0,00	0,00
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	633.000,00	630.000,00	500.000,00
1705	103	ALIENAZIONE DI TERRENI	46.024,00	0,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI - SGRAVATI DA USO CIVICO	21.795,00	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)	1.049.000,00	200.000,00	0,00
1900	5	CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI	206.724,50	204.000,00	146.000,00
1955	11	TRASFERIMENTO PER DELEGA P.A.T. SERVIZIO AREE PROTETTE - RISERVA ALTO NOCE - PER SISTEMAZIONE BIOTOPO PASSO TONALE	35.000,00	0,00	0,00
1955	8	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' VALLE DI SOLE PER INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	16.500,00	0,00	0,00
2505	1	COMPARTECIPAZIONE SPESA PER PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO IN LOC. FILL/SPLAZ DEI SPINI DAL COMUNE DI OSSANA	42.676,52	0,00	0,00
2510	2	CONTRIBUTO COMUNITA' VALLE DI SOLE PER RECUPERO DI AREE INCOLTE DA ADIBIRE AD AREE PRATIVE - PROGETTO PAESAGGISTICO	34.854,96	0,00	0,00
2530	3	CONCORSO NELLA SPESA PER ACQUISTO AUTOMEZZI PER CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	30.411,00	0,00	0,00
2530	15	CONTRIBUTO B.I.M. PER PIANO INVESTIMENTI 2025 - EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	104.364,50	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	85.202,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE			2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026-2027-2028, piano triennale delle opere pubbliche 2026-2027-2028 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2026	2027	2028
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui	0,00		
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	1.084.000,00	200.000,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	228.806,98	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e concessioni	1.586.351,02	834.000,00	646.000,00
Contributi per permessi di costruire	95.202,00	60.000,00	60.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2026

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	Tit.	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	SPESA PREVISTA 2026
21020	502	ACQUISTO STRAORDINARIA HARDWARE	2	1	2	2	2.500,00
21202	551	MOBILI E ARREDI PER UFFICI ED EDIFICI COMUANLI	2	1	11	2	5.000,00
21501	500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	2	1	5	2	6.000,00
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	1	5	2	10.000,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	1	5	3	200.000,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	4	2	3	8.000,00
25103	502	SERVIZIO DI RIORDINO ARCHIVI	2	5	1	2	15.000,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	6	1	2	10.000,00
26201	554	ATTREZZATURE PERCORSO VITA	2	6	1	2	30.000,00
27101	510	INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	2	7	1	2	16.500,00
27101	553	ACQUISTO ARREDI FAMILY VILLAGE	2	7	1	2	150.000,00
27104	504	REALIZZAZIONE BIVACCHI IN QUOTA	2	7	1	2	35.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	7	1	3	15.000,00
27588	587	COMPARTECIPAZIONE PER ACQUISTO ARREDI AREA BAMBINI PRESSO IL FAMILY VILLAGE - PASSO DEL TONALE	2	7	1	3	180.000,00
28101	510	ACQUISTO P.ED. 539/3 PM 1 SITA IN LOCALITA' PIZZANO	2	8	1	2	25.410,00
28102	510	ACQUISTO P.ED. 539/1 PM 2 SITA IN LOCALITA' PIZZANO	2	8	1	2	3.000,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10	5	2	100.000,00
28107	500	PERMUTA TERRENO PARTE P.F 3021 DI C.C. VERMIGLIO CON PARTE P.F 3023 DI PROPRIETA' FRATELLI DELPERO	2	10	5	2	12.000,00

28107	504	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO ZONA SOMACORT FRAZIONE FRAVIANO	2	10	5	2	60.000,00
28114	504	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PASSO TONALE	2	10	5	2	400.000,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	10	5	2	5.000,00
28201	503	ILLUMINAZIONE PUBBLICA VERMIGLIO - PASSO TONALE	2	10	5	2	50.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10	5	2	30.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	9	2	2	110.000,00
29101	560	REDAZIONE PROGETTI VARI (P.R.F.I.)	2	8	1	2	50.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	8	1	2	10.000,00
29105	500	PERMUTA TERRENO IN LOCALITA' BOAI P.F. 4733, 4734, 4735, 4706/1 VERSO PARTE 4732/1 DI PROPRIETA' CC VERMIGLIO	2	9	5	2	5.950,00
29105	502	DEMOLIZIONE EDIFICI COMUNALI	2	8	1	2	50.000,00
29202	501	OPERE DI PROTEZIONE CENTRALE DI STAVEL	2	8	1	2	30.000,00
29203	502	BONIFICA PRATIVA SOTTO VIA DELLA PRADA	2	9	2	2	35.000,00
29203	504	PULIZIA STRAORDINARIA LAGHETTI S. LEONRDO	2	9	2	2	20.000,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	11	1	3	8.000,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	9	4	2	20.000,00
29401	507	REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNARIA PASSO TONALE - MALGA VALBIOLO (R.F.I.)	2	9	4	2	200.000,00
29401	509	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO - BOAI (R.F.I.)	2	9	4	2	385.000,00
29401	555	ACQUISTO E INSTALLAZIONE CONTATORI PER SERVIZIO IDRICO AGLI UTENTI	2	9	4	2	2.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON SOSTITUZIONE PARZIALE TUBAZIONI DI ADDUZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA AL PASSO TONALE (P.R.F.I.)	2	9	4	2	105.000,00

29405	502	SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUEDOTTO E FOGNATURA IN VIA SEN.BRUNO KESSLER NELLA FRAZIONE DI PIZZANO (R.F.I.)	2	9	4	2	300.000,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	9	2	2	10.000,00
29601	505	REALIZZAZIONE "BIENENHAUS" COMUNALE - CASA DELLE API	2	9	2	2	25.000,00
29601	552	ACQUISTO MEZZO PER CUSTODIA FORESTALE	2	9	5	2	45.000,00
29602	502	SISTEMAZIONE ZONE RICREATIVE ED INFORMATIVE NEL BOSCO	2	9	2	2	40.000,00
29604	502	SISTEMAZIONE SENTIERI BIOTOPO TONALE	2	9	2	2	35.000,00
29605	504	PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO IN LOC. FILL/SPLAZ DEI SPINI	2	9	2	2	100.000,00
29685	562	REDAZIONE PROGETTO PER CREDITI DI CARBONIO	2	9	2	2	25.000,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE IDROELETTRICA (R.F.I.)	2	17	1	2	5.000,00
TOTALE							2.994.360,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2027

[illegible]

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2028

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	Tit.	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	SPESA PREVISTA 2028
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	1	5	2	10.000,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	4	2	3	8.000,00
26101	500	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI AL PASSO TONALE	2	6	1	2	300.000,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	6	1	2	10.000,00
27105	502	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO CENTRO FONDO - VERMIGLIO	2	7	1	2	200.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	7	1	3	15.000,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10	5	2	50.000,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	10	5	2	5.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10	5	2	20.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	9	2	2	10.000,00
29101	560	REDAZIONE PROGETTI VARI (P.R.F.I.)	2	8	1	2	25.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	8	1	2	10.000,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	11	1	3	8.000,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	9	2	2	10.000,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE IDROELETTRICA (R.F.I.)	2	17	1	2	5.000,00
TOTALE							706.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2026	€	411.000,00
2027	€	231.000,00
2028	€	31.000,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	200.000,00	200.000,00	0,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
27588	587	COMPARTECIPAZIONE PER ACQUISTO ARREDI AREA BAMBINI PRESSO IL FAMILY VILLAGE - PASSO DEL TONALE	180.000,00	0,00	0,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE			411.000,00	231.000,00	31.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: non presente.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2024	€ 0,00
2025	€ 0,00
2026	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui risulta:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	628.267,42	558.459,96	488.652,50	418.845,04	349.037,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	558.459,96	488.652,50	418.845,04	349.037,58	279.230,12

A partire dal 2018 e per 15 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, viene iscritta a bilancio la spesa di € 69.807,46 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui, per il quale è già stato assunto apposito provvedimento da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (det. n. 48/2018 dd. 11.12.2018) sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	81.100,00	85.600,00	85.600,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.100,00	85.600,00	85.600,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2026	Importo FPV 2027	Importo FPV 208

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

CAP.	ART.	ENTRATE	TIT.	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
2	1	IM.I.S. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	1	40.000,00	40.000,00	40.000,00
40	1	QUOTA 5 PER MILLE IRPEF	1	250,00	250,00	250,00
205	0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	2	5.000,00	5.000,00	1.000,00
650	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	2.000,00	2.000,00	2.000,00
650	1	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	3	4.000,00	4.000,00	4.000,00
655	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00
655	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	3	1.500,00	1.500,00	1.500,00
976	1	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	3	1.300,00	1.300,00	1.300,00
1300	6	RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE O PROVINCIA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE-REFERENDUM	3	0,00	0,00	5.000,00

1300	10	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO DANNI	3	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Titoli 1, 2 e 3				61.550,00	61.550,00	62.550,00
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	4	633.000,00	630.000,00	500.000,00
1705	9	VENDITA LOTTI RESIDENZIALI LOC. CANTONIERA	4	350.000,00	0,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI - SGRAVATI DA USO CIVICO	4	21.795,00	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)	4	1.049.000,00	200.000,00	0,00
1955	8	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' VALLE DI SOLE PER INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	4	16.500,00	0,00	0,00
1955	11	TRASFERIMENTO PER DELEGA P.A.T. SERVIZIO AREE PROTETTE - RISERVA ALTO NOCE - PER SISTEMAZIONE BIOTOPO PASSO TONALE	4	35.000,00	0,00	0,00
2505	1	COMPARTECIPAZIONE SPESA PER PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO IN LOC. FILL/SPLAZ DEI SPINI DAL COMUNE DI OSSANA	4	42.676,52	0,00	0,00
2510	2	CONTRIBUTO COMUNITA' VALLE DI SOLE PER RECUPERO DI AREE INCOLTE DA ADIBIRE AD AREE PRATIVE - PROGETTO PAESAGGISTICO	4	34.854,96	0,00	0,00
2530	3	CONCORSO NELLA SPESA PER ACQUISTO AUTOMEZZI PER CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	4	30.411,00	0,00	0,00
2530	15	CONTRIBUTO B.I.M. PER PIANO INVESTIMENTI 2025 - EFFICIENZA IDRICA ED ENERGETICA	4	104.364,50	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	4	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	4	85.202,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 4				2.412.803,98	890.000,00	560.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI				2.474.353,98	951.550,00	622.550,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti in conto capitale;
- g) altre spese in conto capitale.

Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

CAP.	ART.	SPESE	TIT.	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	16.200,00	0,00	0,00
1235	195	INCARICHI LEGALI PER ASSISTENZA TECNICA LEGALE IN GIUDIZIO	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1480	457	SGRAVI E RESTITUZIONI DI TRIBUTI PREGRESSI	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	29.000,00	1.000,00	0,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	20.000,00	0,00	0,00
1733	164	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3115	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	400,00	0,00	0,00
4210	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	300,00	0,00	0,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale Titoli 1				77.700,00	12.800,00	11.800,00
21020	502	ACQUISTO STRAORDINARIA HARDWARE	2	2.500,00	0,00	0,00
21202	551	MOBILI E ARREDI PER UFFICI ED EDIFICI COMUANLI	2	5.000,00	0,00	0,00
21501	500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	2	6.000,00	0,00	0,00

21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	10.000,00	8.000,00	10.000,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	200.000,00	200.000,00	0,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	8.000,00	8.000,00	8.000,00
25103	502	SERVIZIO DI RIORDINO ARCHIVI	2	15.000,00	0,00	0,00
26101	500	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI AL PASSO TONALE	2	0,00	0,00	300.000,00
26201	554	ATTREZZATURE PERCORSO VITA	2	30.000,00	0,00	0,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
27101	510	INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	2	16.500,00	0,00	0,00
27101	553	ACQUISTO ARREDI FAMILY VILLAGE	2	150.000,00	0,00	0,00
27104	504	REALIZZAZIONE BIVACCHI IN QUOTA	2	35.000,00	0,00	0,00
27105	502	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO CENTRO FONDO - VERMIGLIO	2	0,00	0,00	200.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	15.000,00	15.000,00	15.000,00
27588	587	COMPARTECIPAZIONE PER ACQUISTO ARREDI AREA BAMBINI PRESSO IL FAMILY VILLAGE - PASSO DEL TONALE	2	180.000,00	0,00	0,00
28101	510	ACQUISTO P.ED. 539/3 PM 1 SITA IN LOCALITA' PIZZANO	2	25.410,00	0,00	0,00
28102	510	ACQUISTO P.ED. 539/1 PM 2 SITA IN LOCALITA' PIZZANO	2	3.000,00	0,00	0,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	100.000,00	50.000,00	50.000,00
28107	500	PERMUTA TERRENO PARTE P.F 3021 DI C.C. VERMIGLIO CON PARTE P.F 3023 DI PROPRIETA' FRATELLI DELPERO	2	12.000,00	0,00	0,00
28107	504	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO ZONA SOMACORT FRAZIONE FRAVIANO	2	60.000,00	0,00	0,00
28114	504	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PASSO TONALE	2	400.000,00	0,00	0,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
28201	503	ILLUMINAZIONE PUBBLICA VERMIGLIO - PASSO TONALE	2	50.000,00	0,00	0,00

28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	30.000,00	20.000,00	20.000,00
28605	504	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COMUNALE AL PASSO DEL TONALE	2	0,00	650.000,00	0,00
29101	560	REDAZIONE PROGETTI VARI (P.R.F.I.)	2	50.000,00	25.000,00	25.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	110.000,00	10.000,00	10.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
29105	502	DEMOLIZIONE EDIFICI COMUNALI	2	50.000,00	0,00	0,00
29105	500	PERMUTA TERRENO IN LOCALITA' BOAI P.F. 4733, 4734, 4735, 4706/1 VERSO PARTE 4732/1 DI PROPRIETA' CC VERMIGLIO	2	5.950,00	0,00	0,00
29202	501	OPERE DI PROTEZIONE CENTRALE DI STAVEL	2	30.000,00	0,00	0,00
29203	502	BONIFICA PRATIVA SOTTO VIA DELLA PRADA	2	35.000,00	0,00	0,00
29203	504	PULIZIA STRAORDINARIA LAGHETTI S. LEONRDO	2	20.000,00	0,00	0,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	8.000,00	8.000,00	8.000,00
29401	555	ACQUISTO E INSTALLAZIONE CONTATORI PER SERVIZIO IDRICO AGLI UTENTI	2	2.000,00	0,00	0,00
29401	507	REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNARIA PASSO TONALE - MALGA VALBIOLO (R.F.I.)	2	200.000,00	0,00	0,00
29401	509	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO - BOAI (R.F.I.)	2	385.000,00	0,00	0,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	20.000,00	10.000,00	10.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON SOSTITUZIONE PARZIALE TUBAZIONI DI ADDUZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA AL PASSO TONALE (P.R.F.I.)	2	105.000,00	0,00	0,00
29405	502	SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUEDOTTO E FOGNATURA IN VIA SEN.BRUNO KESSLER NELLA FRAZIONE DI PIZZANO (R.F.I.)	2	300.000,00	0,00	0,00
29601	505	REALIZZAZIONE "BIENENHAUS" COMUNALE - CASA DELLE API	2	25.000,00	0,00	0,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	10.000,00	50.000,00	10.000,00
29601	552	ACQUISTO MEZZO PER CUSTODIA FORESTALE	2	45.000,00	0,00	0,00

29602	502	SISTEMAZIONE ZONE RICREATIVE ED INFORMATIVE NEL BOSCO	2	40.000,00	0,00	0,00
29604	502	SISTEMAZIONE SENTIERI BIOTOPO TONALE	2	35.000,00	0,00	0,00
29605	504	PROGETTO DI RECUPERO PAESAGGISTICO IN LOC. FILL/SPLAZ DEI SPINI	2	100.000,00	0,00	0,00
29685	562	REDAZIONE PROGETTO PER CREDITI DI CARBONIO	2	25.000,00	0,00	0,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE IDROELETTRICA (R.F.I.)	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 2				2.994.360,00	1.094.000,00	706.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI				3.072.060,00	1.106.800,00	717.800,00

L'UTILIZZO DI ENTRATE NON RICORRENTI

SPESE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

> 0 =

ENTRATE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

Sinteticamente, la situazione dell'Ente, risulta in equilibrio, ed è la seguente:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Totale ENTRATE non ripetitive o non ricorrenti	2.474.353,98	951.550,00	622.550,00
Totale SPESE non ripetitive o non ricorrenti	3.072.060,00	1.106.800,00	717.800,00
SQUILIBRIO	597.706,02	155.250,00	95.250,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato una delegazione di pagamento a garanzia del mutuo assunto dalla Tonale Energia con il Consorzio Bim dell' Adige a favore di:
società TONALE ENERGIA S.R.L. – vedi delibera C.C. n. 10 dd. 04.04.2018.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	UTILE - PERDITA ANNO 2024	INDIRIZZO SITO INTERNET
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	€ 1.364.258,00	www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Spa ex Trenta S.p.A.	€ 348.193,00	https://www.dolomitienergia.it/
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi soc. consortile per azioni	€ 5.935,00	https://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A.	€ 683.772,00	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale S.p.A. ex Informatica Trentina S.p.A.	€ 685.462,00	https://www.trentinodigitale.it/
Primiero Energia Spa	€ 24.074.856,00	www.primieroenergia.com
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 9.516,00	https://www.trentinotrasporti.it/
Carosello Tonale S.p.A.	€ 1.222.062,00	https://carosellotonale.it/
Vermigliana S.r.l.	€ 664.121,00	http://vermiglianaenergia.it/
Tonale Energia s.r.l.	€ 134.176,63	http://www.tonaleenergia.it/
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	€ 963,00	www.vermigliovacanze.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	12.239,00	0,54%
Dolomiti Energia Spa	17.316.300,00	0,200%
Azienda per il turismo Valle di Sole Peio e Rabbi soc. coop.	400.000,00	3,478%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0187%
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0090%
Primiero Energia Spa	9.938.990,00	0,186%
Trentino Trasporti S.p.A.	24.010.094,00	0,00461%
Carosello Tonale S.p.A.	7.327.530,24	13,31%
Vermigliana S.r.l.	273.580,00	25%
Tonale Energia s.r.l.	1.300.000,00	70%
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	17.850,00	100%

Altri soggetti partecipati:

Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige.	promozione del progresso sociale ed economico della popolazione
Consorzio Adamello Ski Ponte di Legno - Tonale	promozione del turismo della zona alta Val Camonica e Alta Val di -Sole